

SAN BENEDETTO

Sindacato di polizia «Sbagliato vietare la trasferta ai tifosi»

Roberto Rotili

a pagina 13

«Derby, sbagliato vietare la trasferta»

Incontro di calcio tra Samb e Ancona senza i tifosi ospiti, le obiezioni dal sindacato di polizia D'Eramo e Moschella: «Possiamo capire la scelta ma così si rischia di punire chi ama lo sport»

LA POLEMICA

SAN BENEDETTO «Possiamo capire chi ha preferito a priori evitare disagi... ma ci sentiamo anche di dire che noi siamo un'eccellenza nel campo della sicurezza e siamo convinti che non avremmo avuto difficoltà a gestire il derby tra Samb e Ancona. Crediamo che non si possano punire donne, uomini o bambini solo in virtù di una residenza che non corrisponde alla città dove si gioca la partita, bisognerebbe invece fare il contrario: favorire l'accesso degli sportivi allo stadio, in uno stadio sempre più sicuro e soprattutto ospitale».

Sono in sintesi alcuni dei passaggi chiave dell'intervento pubblico ieri del Sap, il sindacato autonomo di polizia in merito alla decisione di vietare la trasferta nel Piceno ai tifosi anconetani.

Il documento

«La scelta di vietare la trasferta ai tifosi dell'Ancona per la gara con la Sambenedettese - scrivono i due segretari Sap Massimiliano D'Eramo e Filippo Moschella - può essere stata da alcuni punti di vista la più conveniente ed anche la più opportuna, ma dal nostro punto di vista non è pienamente condivisa». Il Sap rivendica il ruolo delle forze di polizia: «Abbiamo tutto il diritto di poter esprimere le nostre osservazioni. Teniamo a precisare che la Polizia di Stato

nel campo della gestione degli eventi sull'ordine pubblico, è un'eccellenza a livello mondiale... i nostri protocolli operativi, efficaci, sono stati richiesti ed utilizzati in molti paesi europei ed extraeuropei. Questo fatto ci permette di poter affermare, in totale serenità, che non avremmo avuto in alcun modo difficoltà nel gestire il derby marchigiano tra la Sambenedettese e l'Ancona e, nel caso di incidenti, far solo quello che è previsto in questi casi. Proprio qualche giorno fa - proseguono i due segretari - c'è stato ad esempio l'incontro di calcio a rischio, tra l'Inter e la Juventus, disputato a Milano con oltre 75.000 spettatori. Il tutto si è svolto senza che si verificassero fatti di cronaca. Siamo fortemente convinti che domenica, facendo le debite

proporzioni, non avremmo trovato difficoltà. Fatta questa premessa... Il concetto guida secondo noi - concludono D'Eramo e Moschella - deve essere solo uno: punire chi commette i reati non chi vuole solo assistere a una partita di calcio, se si continua a vietare si evidenzia che non siamo in grado di saper gestire un evento, e questo non è giusto nei confronti delle donne e degli uomini della Polizia».

Spazzafumo categorico

Categorico invece il sindaco di San Benedetto Antonio Spazzafumo: «La decisione di vietare la trasferta presa dalla prefettura non si discute. La priorità è stata quella di garantire la sicurezza. Nessuno vuole la responsabilità di incidenti che magari si possono evitare».

Roberto Rotili

Il Sap: «Siamo un'eccellenza nella sicurezza. Non avremmo trovato difficoltà»



Massimiliano D'Eramo del Sap



Peso: 1-3%, 13-33%

Novembre fitto per la società: novità in vista

Decisivo sarà il primo atto:
il passaggio da Asd a Ssd.
Operazione entro 10 giorni

IL CAMBIAMENTO

ANCONA Sarà il primo passo verso possibili e potenziali cambiamenti dal punto di vista societario. Compresi eventuali nuovi ingressi e ampliamento dell'assetto dirigenziale. La Ssc Ancona, entro il 9 novembre, perfezionerà davanti al notaio il passaggio da Asd (Associazione Sportiva Dilettantistica) a Ssd (Società Sportiva Dilettantistica, una particolare forma di società di capitali o, al bi-

sogno, di Srl o Società Cooperativa). Le principali differenze con l'Asd risiedono nella gestione capitalistica - in quanto i soci titolari delle quote sono i finanziatori del club e i loro voti hanno un peso diverso in base alle quote possedute - e nelle responsabilità data l'autono-

mia patrimoniale perfetta (dei debiti risponde la società con il suo patrimonio che è separato da quello personale dei soci). Con l'effettiva trasformazione potrà aprirsi la strada ad approcci concreti da parte di nuovi investitori, qualora dovessero presentarsi. E non è affatto escluso. Sarà quindi un novembre fitto, oltre agli impegni sul campo, per i soci Stefano Marconi e Massimiliano Polci.

Squadra e divieto di trasferta
Prosegue, intanto, il lavoro della squadra verso il derby con la Samb di domenica al Riviera delle Palme (ore 14.30, disponibile in diretta streaming sulla pagina Fb U.S. Sambenedettese al costo di 10 euro). Stamattina alle 10 allenamento al Del Conero mentre domani, stesso

orario, la rifinitura. Entrambe le sedute saranno a porte chiuse. Nessun acciaccio ad eccezione dei lungodegenti Ramires e Magnanini. Infine, in merito al divieto di trasferta per i residenti nella provincia di Ancona, decisione molto discutibile nella sua sostanza, lo stesso Sap (sindacato autonomo di Polizia) ha espresso dubbi a riguardo chiamando in causa la Prefettura: «Egoisticamente parlando - riporta la nota - la scelta che è stata presa dal Prefetto di Ascoli può essere stata da alcuni punti di vista la più conveniente e anche la più opportuna, ma dal nostro canto non è pienamente condivisa. Se è vero che spetta alla massima Autorità Provinciale decidere e determinare se far svolgere o meno un evento o com-

petizione essa sia, è altrettanto vero che abbiamo il diritto di poter esprimere le nostre osservazioni». Il più classico degli scaricabarili.

P.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I due soci della Ssc Ancona Polci e Marconi in sala stampa



Peso:25%